

Foto di simona Granati



wikitag

Nuove parole per girare il mondo

CouchSurfing È una ricerca di posti-letto on line. Prende questo nome dalla richiesta di un "divano" per transiti temporanei, per passare da un divano all'altro...

Turismatica Una parola che combina insieme turismo e telematica. Sta diventando una nuova materia d'insegnamento universitario per analizzare l'innovazione del sistema turistico con l'avvento del web 2.0

Moleskine È il taccuino di viaggio per eccellenza, reso famoso dallo scrittore Bruce Chatwin in particolare. Ci piace pensare a certi blog di viaggio come delle moleskine on line.

Geolocalizzazione Riguarda l'individuazione della reale posizione geografica del nostro agire, rilevato sia Gps sia con l'indicazione di precise coordinate pubblicate nel web.

IL VIAGGIO continua sul web dopo il ritorno a casa quando condividiamo foto ed emozioni. Lo sguardo si posa non solo sui luoghi di attrattiva principali, ma anche sui periferici, pieni però di esperienze possibili da mettere in comune.

QUANDO parto lascio abitudini e fatica, cerco esperienze e emozioni ma anche relazioni e mi metto alla prova. Io compro i biglietti aerei e una notte in albergo. Poi mi costruisco il viaggio lì. Certo prima mi sono informata: il sito *Lonely Planet* è il mio target.



ritorno da un viaggio dove ho visto città bellissime. Ma non a tutti i viaggiatori servono poi le informazioni e le offerte turistiche. Io compro i biglietti aerei e una notte in albergo. Poi mi costruisco il viaggio lì. Certo prima mi sono informata, ho letto. Anche i consigli dei viaggiatori sul sito *Lonely Planet*: il mio target è quello, non ho mai avuto delusioni. «Certo, perché è una comunità vera – dice Francesca Tracò – è anche questione di autorevolezza. Internet non ti aiuterà a scegliere, forse, ma ti aiuta invece a prepararti a vivere quella destinazione».

Ci aiuta a diventare consumatori consapevoli, anche nel turismo, aggiunge Luca Landò. E giacché il turismo è il 12% del nostro Pil...

«Già – riflette Tracò – anche se è

una misurazione complicata, bisognerebbe calcolarne l'effetto sul territorio. Il guaio è che dovremmo fare sistema, e capire che il turista non vuole solo arrivare, vuole vivere un'esperienza. C'è gente che va in Argentina solo per ballare il tango, e dell'Argentina non vede nulla. C'è chi vuole chiudersi in monastero per fare un corso di cucina monastica. E chi vorrebbe fare un corso pratico di entomologia. Il turista vuol spendere poco in trasporto, ma è disposto a spendere molto per l'esperienza».

«Meglio scegliere la propria comunità – conviene Pagni – il viaggio comincia prima di partire, quando ci documentiamo e cerchiamo le esperienze degli altri, continua anche dopo il ritorno, quando condividiamo

Domande e risposte dal web: i top tweet



Inizca Carinlonic Viaggiare al tempo di Internet 2.0 significa andare in luoghi di cui hai già potuto conoscere le persone, di cui magari hai già saggiato la lingua (parlata correntemente e non studiata sui libri parolacce comprese)... significa andare a cercare cose che sulle locandine anche on line, non si vedono mai! Magari aumenta la curiosità di trovare alternative agli standard.



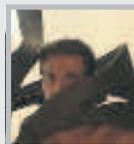
Daniele Casadei Sono ormai 4 anni che organizzo le mie vacanze su internet, la più grossa fu una settimana a Praga con volo e albergo tutto con pochi click e tanta soddisfazione di prezzo e comodità



Pietro Zanmarini Per "viaggiare" nelle immagini geolocalizzate di Panoramio @igeopix è la mia app preferita #unitag #turismo



Emanuela Bonella Organizzo tutti i miei viaggi via web aereo hotel musei teatro e soprattutto cerco le recensioni x mangiare bene!!! couchsurfing: mettere a disposizione e trovare un posto letto in qualsiasi angolo del mondo! Geniale!



Giulio Pascali Il turismo social permette l'accesso al mercato anche ad operatori non industrializzati. E poi con i social network il racconto del viaggio avviene già durante il viaggio. Le fasi del viaggio si intrecciano?



Chiara Giorgetti Il turismo digitale è partecipazione. Ho prenotato le vacanze leggendo i commenti dei visitatori sull'ostello, più click meno sole.



Marinella Uso sempre il web e mi servo tantissimo di homelidays per affittare appartamenti per i miei soggiorni a Paris.



Fabio Lavanna Sono su CouchSurfing da circa un anno, ho ospitato alcune volte, una volta sono stato ospitato, ma soprattutto ho conosciuto tantissime splendide persone. Lo consiglio a tutti.

foto e emozioni. È un modo per "allargare la vita", sfruttare la pervasività dell'esperienza. È il successo del *couchsurfing*, la condivisione del divano, che si può allargare alla cucina, all'armadio, perfino alle amicizie d'altri. Un tempo bisognava portarsi il mondo nello zaino, oggi si può farne a meno. Certo, è una nicchia. Ma la rete allarga le nicchie, le fa pesare, le trasforma in tendenza; e ognuno può trovare la sua».

Non solo. Internet consente – suggerisce Infante – di andare al Colosseo e vederlo com'era sul tuo telefonino. Certo, c'è il rischio di non guardare l'oggetto vero per ammirarne la ricostruzione, la *realtà aumentata*. Questione di misura, ma certo «sono strumenti che, più diventeranno semplici, più si diffonderanno – è

sicura Francesca Tracò – crescono le guide online. Cresce la possibilità di fare in diretta un diario di viaggio, un *instant blogging* su Twitter». E poi ci sono le foto, digitali, che si possono condividere e diventano altra informazione. «Con il telefono puoi vedere cosa c'è dietro quel palazzo, il percorso per trovare un altro monumento, una forma di guida diversa. Puoi lasciare nell'aria una tag, sistema semplice in un contesto di *overbooking* informativo». Un tempo l'esploratore era il *sailor*, l'apripista. Chi trovava il percorso lo indicava a quelli che l'avrebbero seguito. La cultura del viaggio sta mutando in un mondo complesso. Anche qui, saper consultarne la mappa è indispensabile. ♦